

MODULO DI CONSENSO INFORMATO

NEFROLITOTRISSIA PERCUTANEA

DEFINIZIONE

E' una procedura che permette di esplorare le cavità renali (bacinetto e calici) attraverso un accesso percutaneo. La via percutanea consente un' invasività molto ridotta rispetto all'intervento chirurgico tradizionale.

INDICAZIONI

Trattamento della calcolosi renale mediante la tecnica di PCNL (nefrolitolapassi). Con questa tecnica la percentuale di bonifica della calcolosi renale è buona. In caso di intervento chirurgico per calcolosi complessa, la nefroscopia è indicata per il reperimento di frammenti calcolosi residui.

PREPARAZIONE ALL'INTERVENTO

E' opportuna la profilassi antibiotica ed eventualmente la profilassi eparinica.

DESCRIZIONE DELLA TECNICA

Cateterismo ureterale: il trattamento richiede il posizionamento preliminare di un cateterino ureterale, dotato di un palloncino in grado di occludere la via escretrice, a livello del giunto pieloureterale.

Accesso percutaneo: sotto controllo ecografico e/o fluoroscopico e/o TAC guidato, si procede a punzione del rene e a posizionamento di nefrostomia percutanea dalla regione lombare.

Nefroscopia e litotrissia: dopo dilatazione del tramite con dilatatori si introduce il nefroscopio. Attraverso un canale operativo dello strumento si introduce nella pelvi renale una sonda (sonotrodo, laser o elettroidraulica) attraverso la quale si effettua la frammentazione del calcolo renale. Al termine della fase di litotrissia, i frammenti litiasici vengono asportati attraverso il nefroscopio.

Al termine dell'intervento verrà posizionata una nefrostomia ed eventualmente un catetere vescicale.

TIPO E DURATA DEL RICOVERO

La procedura si effettua di solito con ricovero ordinario. La durata della degenza è in relazione al tipo di intervento effettuato e comunque abbastanza breve.

EFFETTI COLLATERALI

L'ematuria è inevitabile per la formazione del tramite di accesso al rene attraverso il parenchima e mediamente si esaurisce entro 48 ore. Se particolarmente abbondante può determinare talvolta formazione di coaguli in vescica che ne richiedono l'evacuazione per mezzo di un catetere introdotto attraverso il canale uretrale.

COMPLICANZE

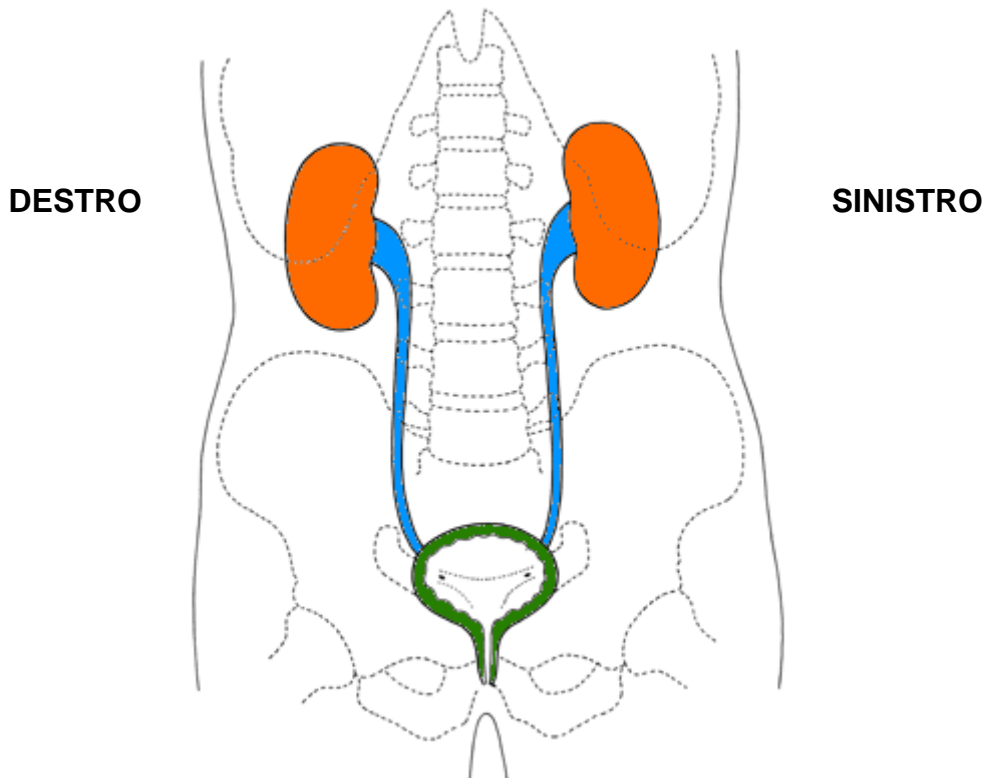
La complicanza più frequente dell'intervento è rappresentata dall'emorragia. A causa del sanguinamento potrebbe essere necessario il ricorso a trasfusioni di sangue. In presenza di un voluminoso ematoma perirenale o di un'emorragia, altrimenti non controllabile, è necessario il ricorso ad un intervento chirurgico a cielo aperto. In presenza di importanti lesioni del parenchima renale può essere necessario il ricorso ad asportazione parziale o totale del rene. Altre complicanze sono rappresentate da lesioni a carico degli organi adiacenti, quali l'intestino, il

fegato, la milza e la pleura. La presenza di pneumotorace rende necessario il posizionamento di drenaggio toracico. Le altre lesioni descritte richiedono, in un'elevata percentuale dei casi, il ricorso a un trattamento chirurgico riparativo (derivazione intestinale, splenectomia, ecc.). Sono inoltre possibili infezioni urinarie.

ATTENZIONI DA PORRE ALLA DIMISSIONE

Il paziente è in grado di riprendere la propria attività nel giro di alcuni giorni dopo la dimissione ed è opportuna terapia antibiotica per qualche giorno. In caso di complicanze insorte dopo la dimissione sarà opportuno riferirsi al centro che ha effettuato la procedura.

Dopo la dimissione sono previsti controlli radiologici e/o ecografici a seconda del tipo di terapia che è stata attuata, in regime ambulatoriale.



Consenso informato

Io sottoscritto, preso atto di tutte le informazioni, comprese quelle relative a possibili trattamenti diversi da quelli proposti, ritengo di aver ottenuto gli elementi indispensabili per giungere ad una scelta consapevole.

Pertanto, certo comunque che un mio eventuale rifiuto non comporta conseguenze per quanto riguarda la prosecuzione dell'assistenza secondo necessità, acconsento al trattamento proposto.

Poiché sono a conoscenza del fatto che, dinanzi ad impreviste difficoltà, il medico potrebbe giudicare necessario modificare la procedura concordata, autorizzo sin d'ora il cambiamento del programma ma al solo scopo di fronteggiare l'urgenza delle eventuali complicanze, delle quali mi attendo comunque di avere al più presto spiegazioni adeguate.

MEDICO: _____

PAZIENTE: _____

DATA: _____